



Comune di Savignano sul Panaro



Relazione sulla gestione 2023

ALLEGATA AL RENDICONTO 2023

Artt. 151 e 231 D. Lgs. 267/2000

Art. 11, comma 6, D. Lgs. 118/2011

INDICE

Premessa	3
1. La gestione finanziaria	5
1.1. Il bilancio di previsione finanziario	5
1.2. La situazione finanziaria e i risultati ottenuti	5
2. La gestione del bilancio di parte corrente	11
2.1. Andamento delle entrate correnti.....	11
2.2. Titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	12
2.2.1. Entrate per recupero evasione tributaria.	12
2.2.2. TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili	13
2.2.3. Fondo di Solidarietà Comunale	13
2.2.4. Addizionale comunale IRPEF	14
2.2.5. Canone patrimoniale unico	15
2.2.6. TARI – Tassa rifiuti.....	15
2.3. Titolo II: trasferimenti	16
2.3.1. Trasferimenti statali e da altre amministrazioni pubbliche	16
2.3.2. Altri trasferimenti.....	17
2.4. Titolo III: entrate extratributarie; proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi.....	17
2.5. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	18
2.6. Le spese correnti.....	21
1.6.1. Personale.....	21
1.6.2. Prelievi dal fondo di riserva.....	22
1.6.3. Rispetto limiti di legge di specifiche voci di spesa	23
3. I servizi a domanda individuale	24
4. Il programma investimenti	26
4.1. Le risorse per gli investimenti	26
6. La tempestività dei pagamenti	29
7. Enti e organismi strumentali e società partecipate.....	30
7.1. Revisione straordinaria delle partecipazioni.....	30
7.2. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016).....	30
8. Debiti fuori bilancio	31
9. Strumenti finanziari derivati: oneri e impegni derivanti	31
10. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’Ente a favore di enti e altri soggetti	

Premessa

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

1. La gestione finanziaria

1.1. Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 22 del 16/05/2023

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 18/05/2023;

Successivamente ratificata in consiglio con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 17/07/2023

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17/07/2023;

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 08/09/2023;

Successivamente ratificata in consiglio con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 26/09/2023

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 22/11/2023;

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2023-2025 con deliberazione n. 36 del 16/05/2023

1.2. La situazione finanziaria e i risultati ottenuti

L'esercizio 2023 si conclude con un avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 3.176.348,22, e un saldo di cassa pari a euro 2.602.421,04

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 01/01	2.203.981,99	1.857.620,96	4.171.448,86	3.778.559,28	2.847.349,65
Riscossioni	7.906.026,98	9.940.463,30	8.252.140,42	8.648.509,98	9.289.352,91
Pagamenti	8.252.388,01	7.626.635,40	8.645.030,00	9.579.719,61	9.534.281,52
Fondo di cassa al 31/12	1.857.620,96	4.171.448,86	3.778.559,28	2.847.349,65	2.602.421,04

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

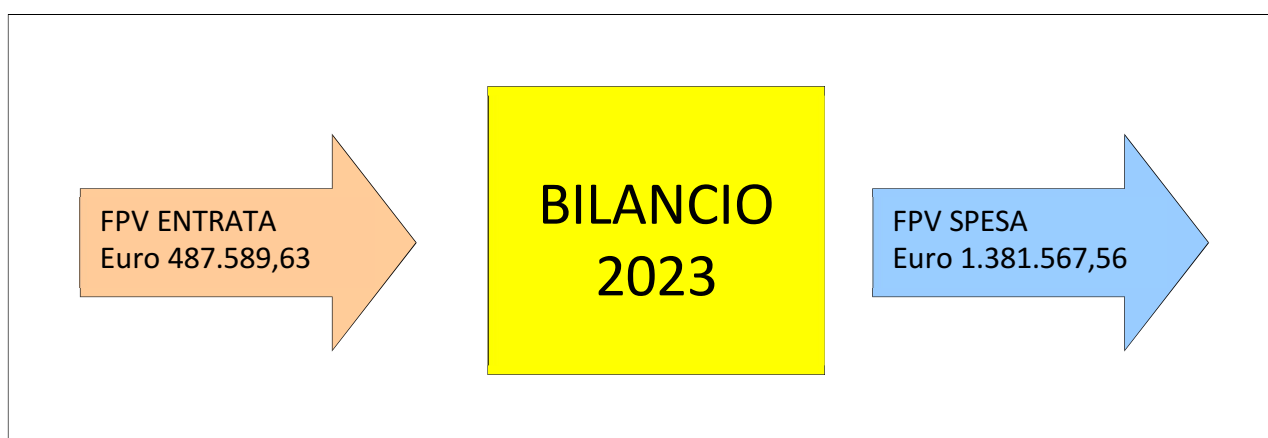
		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1° gennaio				2.847.349,65
RISCOSSIONI	(+)	2.118.832,24	7.170.520,67	9.289.352,91
PAGAMENTI	(-)	2.246.545,99	7.287.735,53	9.534.281,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.602.421,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.602.421,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.483.728,74	3.589.412,45	5.073.141,19
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulle base delle stime del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	511.345,81	2.481.318,25	2.992.664,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			207.858,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.173.708,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)⁽²⁾	(=)			3.301.330,61

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	
Parte accantonata⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	522.309,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	584.980,00
Altri Accantonamenti	388.374,55
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Totale parte accantonata (B)	1.495.663,69
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	442.125,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	371.898,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	117.422,32
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	931.446,73
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	874.220,19
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

1.3. Il risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione di euro 3.301.330,61 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2023 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi euro 1.381.567,56, di cui parte corrente euro 207.858,69 e parte investimenti euro 1.173.708,87, mentre la quota di risorse derivanti dallo stanziamento al 2023 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi euro 668.085,47, di cui parte corrente euro 180.495,84 e parte investimenti euro 487.589,63.



1.4. Utilizzo dell'avanzo di Amministrazione

Nel Prospetto di seguito riportato, si evidenzia l'utilizzo del risultato di amministrazione al 31.12.2022 nel dettaglio di come è stato applicato nell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione 2023-2025

Risultato d'amministrazione al 31.12 esercizio precedente	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	Parte disponibile	Totale
	1.654.907,24	760.553,31	4.591,85	439.105,24	2.859.157,64
Copertura dei debiti fuori bilancio					0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					0,00
Finanziamento spese di investimento				203.264,28	203.264,28
Finanziamento di spese correnti non permanenti				40.000,00	40.000,00
Estinzione anticipata dei prestiti					0,00
Altra modalità di utilizzo					0,00
Utilizzo parte accantonata	225.969,99				225.969,99
Utilizzo parte vincolata		311.441,30			311.441,30
Utilizzo parte destinata agli investimenti			4.591,85		4.591,85
Valore delle parti non utilizzate	1.428.937,25	449.112,01	0,00	195.840,96	2.073.890,22
Totale	1.654.907,24	760.553,31	4.591,85	439.105,24	284.928,92

Parte accantonata	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Fondo contezioso	Fondo passività potenziali	Altri accantonamenti	Totale
	915.897,88	399.980,00	202.369,99	136.659,37	1.654.907,24
Utilizzo parte accantonata	0,00	0,00	102.369,99	123.600,00	225.969,99
Valore delle parti non utilizzate	915.897,88	399.980,00	100.000,00	13.059,37	1.428.937,25
Totale	915.897,88	399.980,00	202.369,99	136.659,37	1.654.907,24

Parte vincolata	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Vincoli derivanti da trasferimenti	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	Altri vincoli	Totale
	442.069,71	16.888,18	0,00	301.595,42	760.553,31
Utilizzo parte vincolata	0,00	10.245,88	0,00	301.195,42	311.441,30
Valore delle parti non utilizzate	442.069,71	0,00	0,00	400,00	442.469,71
Totale	442.069,71	16.888,18	0,00	301.595,42	760.553,31

2. La gestione del bilancio di parte corrente

2.1. Andamento delle entrate correnti

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2022 hanno determinato le risultanze riassunte nella tabella seguente. La gestione mostra una buona capacità di attivazione delle entrate, con una realizzazione degli accertamenti del 100,73% sulle previsioni definitive.

Entrate correnti: percentuale di realizzazione

Descrizione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti	Riscossioni	% realizzazione
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.740.000,00	5.826.500,00	6.145.852,06	5.888.168,48	95,80%
Trasferimenti correnti	432.292,00	435.063,28	338.100,02	388.082,38	114,78%
Entrate extratributarie	565.535,00	609.095,00	551.284,91	649.896,30	117,88%
Totale	6.737.827,00	6.870.658,28	7.035.236,99	6.926.147,16	98,44%

L'andamento dell'entrata corrente, in composizione percentuale, è rappresentato nella tabella seguente.

Entrate correnti: composizione percentuale

Descrizione	2019		2020		2021		2022		2022	
	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.120.435,06	88,34%	5.810.458,48	79,79%	5.729.489,10	84,39%	5.945.717,68	84,66%	6.145.852,06	87,36%
Trasferimenti correnti	155.924,07	2,14%	958.163,50	13,16%	447.180,70	6,59%	447.180,70	6,38%	338.100,02	4,80%
Entrate extratributarie	370.463,59	9,52%	513.801,41	7,06%	612.263,04	9,02%	612.263,04	8,96%	551.284,91	7,84%
Totale	6.719.395,30	100,00%	7.282.423,39	100,00%	6.788.932,84	100,00%	7.022.827,13	100,00%	7.035.236,99	100,00%

Il trend storico dei principali indicatori di autonomia finanziaria ed impositiva è il seguente:

Indicatori di autonomia impositiva e finanziaria

	2019	2020	2021	2022	2023
AUTONOMIA IMPOSITIVA					
E. TIT. 1	6.120.435,06 = 92,08%	5.810.458,48 = 79,79%	5.729.489,10 = 84,39%	5.945.717,68 = 84,66%	6.145.852,06 = 87,36%
E. TIT. 1+2+3	6.646.822,72	7.282.423,39	6.788.932,84	7.022.827,13	7.022.827,13
AUTONOMIA FINANZIARIA					
E. TIT. 1+3	6.490.898,65 = 97,65%	6.324.259,89 = 86,84%	6.341.752,14 = 93,41%	6.575.023,77 = 93,62%	6.697.136,91 = 95,19%
E. TIT. 1+2+3	6.646.822,72	7.282.423,39	6.788.932,84	7.022.827,13	7.035.236,99

2.2. Titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I°), nell'ultimo quinquennio, è la seguente:

Entrate correnti tributarie, contributive e perequative, composizione.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Cons. 2023 - Cons. 2022
IMU	2.156.056,71	2.168.311,08	2.187.602,04	2.172.857,43	1.937.490,28	-235.367,15
Violazioni IMU	308.372,71	205.063,25	197.291,85	252.446,69	150.482,04	-101.964,65
Addizionale comunale IRPEF	930.955,23	936.711,69	1.049.999,43	1.060.000,00	1.256.692,38	196.692,38
TARI - Tassa rifiuti	1.429.498,00	1.306.000,00	1.214.788,00	1.320.000,00	1.420.000,00	100.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	35.801,72	46.333,15	40.510,16	49.158,61	46.653,63	-2.504,98
Tributo ambientale provinciale	70.000,00	0,00	0,00			0,00
TASI - Tributo per i servizi indivisibili	22.559,11	1.232,00	785,00	386,66	0	-386,66
Recupero evasione TASI	11.399,05	0,00	1.327,97			0,00
TOSAP	47.031,00	54.558,00				0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	63.679,51	50.168,55	80,00			0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.608,61	3.420,01				0,00
Fondo di solidarietà comunale	1.041.473,41	1.038.660,75	1.037.104,65	1.090.868,29	1.334.533,73	243.665,44
Totale	6.120.435,06	5.810.458,48	5.729.489,10	5.945.717,68	6.145.852,06	-200.134,38
Canone unico patrimoniale (ex TOSAP - ICP - DPA) - TIT. 3°			117.084,22	115.437,75	124.825,14	9.387,39
Totale	6.120.435,06	5.810.458,48	5.846.573,32	6.061.155,43	6.270.677,20	209.521,77

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi versati dai contribuenti in autoliquidazione siano contabilizzati con il principio di cassa mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

2.2.1. Entrate per recupero evasione tributaria.

Nel corso dell'anno 2023 è stata svolta una significativa attività di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi comunali. La tabella ce segue mostra l'attività svolta:

Entrate per recupero evasione

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossione	Somme a residuo	FCDE accantonato
IMU	150.482.04	150.482.04	100,00%	-	-
TARI	46.653.63	46.653.63	100,00%	-	-
TOSAP	-	-	0,00%	-	-
TASI	-	-	0,00%	-	-
Totale	197.135,67	197.135,67	100,00%	-	-

Aliquote IMU

Tipologia	Aliquota 2023
Abitazione principale e relative pertinenze nelle tipologie catastali A/1, A/8 e A/9 con detrazione di euro 200,00	5,1 per mille
Aree edificabili ed aree destinate ad attività estrattiva	10,6 per mille
Unità immobiliari di proprietà (o altro diritto reale) di anziano o disabile affetto da grave patologia documentata ed ospitato permanentemente da un familiare in immobile sul quale l'anziano o il disabile non ha alcun diritto reale	0,51 per mille
Aliquota ordinaria per tutte le altre tipologie di immobili, terreni e fattispecie imponibili	10,2 per mille

Nel 2023 non sono stati movimentati residui IMU.

2.2.2. TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, era dovuto da chi possedeva o deteneva, a qualunque titolo, i fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e le aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile era quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Dal 2020 la TASI è stata abrogata del tutto. Nel 2023 non ci sono state riscossioni TASI

2.2.3. Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato. La dotazione annuale del Fondo, definita per legge, è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

I continui aggiustamenti del sistema della fiscalità municipale rispetto a quanto delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 (attuativo della legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale) hanno dato luogo ad un quadro normativo mutevole che ha comportato frequenti modifiche della disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse storiche che di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle sue risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, ha preso avvio nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, stabilizzandone la progressione annuale e posticipando all'anno 2030 l'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione.

Fondo di solidarietà comunale

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Fondo di solidarietà comunale erogato	1.041.584,34	1.038.660,75	1.037.104,65	1.090.868,29	1.334.533,73
<i>di cui conguagli anni precedenti</i>					
<i>di cui incremento art. 1, c.449, lett. D octies, L232/2016 - Trasporto scolastico studenti disabili</i>				6.950,88	6.950,88
<i>di cui incremento art. 1, c.449, lett. D sexies, L232/2016 - Asili nido</i>				38.365,62	38.365,62
Fondo di solidarietà comunale	1.041.584,34	1.038.660,75	1.037.104,65	1.090.868,29	1.334.533,73

2.2.4. Addizionale comunale IRPEF

Dal 2020 è stata realizzata una revisione dell'impianto di applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, con l'introduzione di una fascia di esenzione dall'imposta per i redditi fino a 10.000,00 euro e il contestuale incremento dallo 0,68% allo 0,80% per i redditi superiori a tale soglia, in un'ottica di sostegno ai redditi inferiori.

Addizionale comunale Irpef

	Assestato 2023	Accertato 2023	Riscosso 2023 (competenza + residui)
Addizionale comunale Irpef	1.095.000,00	1.256.692,38	1.154.206,57

Addizionale comunale Irpef, confronto fra anni

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Accertato	930.955,23	936.711,69	1.049.999,43	1.060.000,00	1.256.692,38
Incassato (competenza + residui)	916.694,66	912.377,84	1.063.767,91	1.106.216,88	1.154.206,57

L'addizionale Irpef si incassa per circa il 30% nell'anno di imposta e per il restante 70% l'anno successivo. L'importo dell'addizionale è accertato per competenza, e quindi nell'anno in cui matura l'imposta.

2.2.5. Canone patrimoniale unico

Nel 2021 è stato introdotto il nuovo prelievo CUP (Canone Unico Patrimoniale) cercando di mantenere costanti le tariffe.

Dopo la crisi pandemica degli anni 2020 e 2021 il gettito CUP non può costituire un attendibile riferimento per gli esercizi futuri. Nel confronto temporale, però, il gettito non ha subito nel suo complesso particolari flessioni.

TOSAP, Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e CUP, confronto fra anni

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
Imposta sulla pubblicità	63.679,51	50.168,55	80,00	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.608,61	3.420,01	-	-	-
Tosap	47.031,00	54.558,00			
Canone unico patrimoniale			117.084,22	115.437,75	124.825,14
Totale	114.319,12	108.146,56	117.164,22	115.437,75	124.825,14

2.2.6. TARI – Tassa rifiuti

La tassa rifiuti ha subito delle profonde modifiche passando da TARSU a TARES e poi a TARI e addivenendo alla piena applicazione del DPR 158/99 (Decreto Ronchi). E' stata introdotta una modalità di calcolo che tiene in considerazione il numero dei componenti la famiglia o la tipologia di rifiuto prodotto. Nel 2022 sono state riproposte le medesime tariffe e le medesime riduzioni previste per gli anni precedenti. Non 2022 non si sono avuti contributi per minori entrate derivanti dal fondo funzioni fondamentali Covid, erogati invece nei due anni precedenti.

Dal 2014 è necessario garantire la copertura integrale dei costi del servizio considerando anche una quota degli insoluti.

Tasso di copertura TARI

Calcolo tasso di copertura TARI 2023	
Entrata - Da bollette	1.420.000,00
Applicazione avanzo fondi Covid	0,00
Recupero TARI	46.653,63
Totale entrata	1.466.653,63
Spesa - Trasferimento a Unione Terre di Castelli	1.132.224,88
Spesa - Costi di gestione TARI (personale, bollette, recupero)	68.210,62
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	350.000,00
Totale spesa	1.550.435,50
Percentuale di copertura	100%

TARI – Movimentazione dei residui

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	484.570,30	
Residui riscossi nel 2022	280.370,11	
Residui eliminati o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2022	204.200,19	42,14%
Residui della competenza	392.614,38	
Residui totali	596.814,57	
FCDE al 31/12/2022	350.000,00	58,64%

2.3. Titolo II: trasferimenti

L'incidenza elevata del titolo 2° delle entrate sul totale delle entrate correnti nel 2020 era imputabile al trasferimento straordinario per emergenza Covid, che nel 2021 si è ampiamente ridimensionato, passando da euro 587.206,71 a euro 98.059,15, per azzerarsi nel 2022.

Trasferimenti correnti: composizione

Tipologia	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023	Scostamento 2022-2023	% scostamento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	148.080,47	955.163,50	443.680,70	431.993,36	323.950,02	-108.043,34	-25,01 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	7.843,60	3.000,00	3.500,00	15.810,00	9.150,00	-6.660,00	-57,87%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					5.000,00		100,00%
Trasferimenti Correnti dall'unione Europea e dal resto del mondo							0,00%
Totale	155.924,07	958.163,50	447.180,70	447.803,36	338.100,02	114.703,34	-24,50%

2.3.1. Trasferimenti statali e da altre amministrazioni pubbliche

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale.

Tabella 26 - Indicatori di dipendenza dell'Ente dai trasferimenti statali

	2018	2019	2020	2021	2022
DIPENDENZA DELL'ENTE DA TRASFERIMENTI STATALI					
E. TIT. 2 Tip. 01 Traf. correnti da amministrazioni centrali	111.362,72 = 1,68%	911.650,50 = 12,52%	383.745,44 = 12,52%	383.745,44 = 6,15%	338.100,02 = 4,85%
E. TIT. 1+2+3	6.646.822,72	7.282.423,39	6.788.932,84	7.022.827,13	7.035.236,99

2.4. Titolo III: entrate extratributarie; proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi

La tabella illustra le entrate extratributarie individuate secondo la nuova classificazione e le nuove tipologie.

Entrate extra-tributarie: composizione

Descrizione	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023	Scostamento 2022-2021	% scostamento
Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	302.496,55	225.067,38	378.103,92	379.352,21	411.202,47	31.850,26	8,39%
Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.144,00	30.407,50	61.260,16	89.514,65	59.637,57	-29.877,08	-33,37%
Interessi attivi	3,00	-	2,80	9,88	3,57	-6,31	-63,86%
Entrate da redditi di capitale		-				-	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	66.820,04	258.326,53	172.896,16	160.429,35	80.441,30	-79.988,05	-49,85%
Totale titolo 3	370.463,59	513.801,41	612.263,04	629.306,09	551.284,91	-78.031,18	2,78%

Gli introiti allocati alla tipologia denominata "Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune nonché i canoni e gli affitti attivi.

Nel corso degli anni diversi servizi sono passati in gestione all'Unione Terre di Castelli e pertanto non trovano più evidenza diretta nel bilancio finanziario del Comune.

Dal 2021 viene istituito il Canone Unico Patrimoniale, che sostituisce la TOSAP (tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, pertanto vengono accertati al titolo 3° una serie di proventi che fino al 2020 facevano parte delle entrate tributarie e venivano accertate al titolo 1°.

L'ultima tipologia denominata "Rimborsi e altre entrate correnti" ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti. Le voci di entrata più rilevanti riguardano i rimborsi del personale in convenzione oltre a rimborsi elettorali, e recuperi diversi

Indicatori: incidenza entrate extratributarie

	2018	2019	2020	2021	2022
INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
E. TIT. 3	370.463,59 = 5,57%	513.801,41 = 7,06%	612.263,04 = 9,02%	629.306,09 = 8,96%	551.284,91 = 7,84%
E. TIT. 1+2+3	6.646.822,72	7.282.423,39	6.788.932,84	7.022.827,13	7.035.236,99

2.5. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela del mantenimento degli equilibri di bilancio, va costantemente monitorato, alla luce delle dinamiche prodotte dalla gestione delle entrate.

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento di un esercizio finanziario per la valutazione di congruità del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio contabile 4.2, allegato al D.Lgs. 118/2011, dispone che in sede di rendiconto della gestione si effettui la verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) Individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) Individuazione del grado di analisi;
- c) Scelta del metodo di calcolo fra:
 - Media semplice fra il totale accertato e il totale incassati;
 - Media semplice dei rapporti annui;
- d) Calcolo del FCDE assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Come stabilito dal principio contabile, non rientrano nel calcolo del FCDE:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Anche in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2023 è stata effettuata un'analisi puntuale dei residui attivi relativi ad entrate tributarie ed extratributarie.

Con il consuntivo 2019 si era provveduto allo stralcio di una importante quota di residui relativi agli anni 2017 e precedenti per complessivi euro 687.124,73, per i quali erano stati emessi ruoli di riscossione coattivi, e ad una riduzione corrispondente del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Nel 2021 i residui eliminati ammontavano complessivamente ad euro 55.583,62.

Con il riaccertamento dei residui 2022 si è reso necessario stralciare un solo residuo del valore di euro 5.344,10.

Nel 2022 non sono stati individuati residui da stralciare.

Nel 2023 non sono stati individuati residui da stralciare.

TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE				
capitolo	accertamento	residuo al 31/12/2022 - PRE RIACCERTAMENTO	importo stralciato	residuo finale
			-	-
TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE				
capitolo	accertamento	residuo al 31/12/2022 - PRE RIACCERTAMENTO	importo stralciato	residuo finale
				-
Totale		-	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI PER INESIGIBILITA'			-	0

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede che in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Dal 2019 pertanto è obbligatorio determinare la quota di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario.

Determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità

Si è scelto di accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità una quota pari al maggiore rispetto a quanto indicato dalla normativa dei residui conservati a bilancio per le categorie di entrata di cui sopra. In questo modo si consegue l'obiettivo della messa in sicurezza degli equilibri di bilancio da eventuali minori riscossioni rispetto allo stock dei residui conservati.

E' evidente che tutte le entrate che saranno comunque riscosse produrranno un beneficio netto sugli esercizi successivi.

Anche nel 2023 viene effettuato un accantonamento a fondo pari maggiore a quanto sarebbe normalmente richiesti dei residui anni precedenti, per quanto riguarda i residui derivanti dalla competenza relativi all'addizionale comunale all'Irpef, per un importo complessivo di euro 150.000,00. Questo perchè anche l'addizionale comunale all'Irpef presenta dal 2020 un grado di aleatorietà nuovo, a seguito dell'introduzione del nuovo regime di applicazione dell'imposta, che prevede una fascia di esenzione per i redditi fino a euro 10.000,00, a fronte di un incremento dell'aliquota dallo 0,68% allo 0,80%.

In considerazione dell'incertezza dell'attuale congiuntura economica, si ritiene di assicurare la tenuta del bilancio da eventuali minori entrate con un accantonamento a FCDE.

In questo modo le entrate vengono, per così dire "blindate": tutti i residui sono garantiti da FCDE e di conseguenza tutte le entrate in conto residui che si realizzeranno negli anni 2023 e seguenti andranno a costituire avanzo di amministrazione.

Complessivamente viene accantonato un FCDE di euro 522.309,14.

Tale importo è inferiore di euro 393.588,74 agli euro 915.897,88 risultati dalla dall' FCDE al 31/12/2022.

Pertanto si può affermare che la rideterminazione del FCDE a consuntivo concorre alla determinazione dell'avanzo di amministrazione 2021 per euro 393.588,74.

Movimentazione FCDE

Dopo una ricognizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità effettuata in fase di rendiconto, sentito il responsabile dell'Ufficio Tributi Unico che si occupa dell'incasso delle entrate, è stato calcolato un FCDE aggiornato e più veritiero al stato attuale del Comune di Savignano. Di seguito il dettaglio della movimentazione FCDE eseguita:

Accantonamento fcde 2022	915.897,88
Stanziamento fcde 2022	170 000,00
Residui cancellati per inesigibilità	-
TOTALE	1.085.897,88
Accantonamento fcde 2023	522.309,14
Differenza in avanzo	563 588,74

Nello specifico il calcolo utilizzato è quello della media semplice, sono stati calcolati i residui nell'arco temporale 2019-2023 dove si evince un minimo accantonabile di € 316.419,36 così suddivisi

Tipologia	Importo minimo da accantonare	Importo Accantonato
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	294.110,22	500000,00
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.309,14	22.309,14
	316.419,36	522.309,14

Come si evince dal prospetto di cui sopra è stato deciso di operare con più prudenza rispetto al calcolo della media semplice nel comporre il Fondo Crediti Dubbia esigibilità svincolando poco a poco quanto accantonato in precedenza, con maggiore prudenzialità rispetto alle entrate tributarie.

Nei prossimi anni si provvederà a rivalutare l'FCDE svincolando ove necessario ulteriori somme da destinare all'attività amministrativa. Si allega alla presente relazione, tabella dimostrativa di calcolo dei residui come da punto 3.3 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011.

2.6. Le spese correnti

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari all'88,72% di impegnato rispetto alle previsioni definitive.

Spesa corrente: percentuale di realizzazione

Descrizione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegni	Pagamenti	% realizzazione
Spese correnti	6.405.224,78	7.533.154,80	6.336.514,41	5.158.258,47	86,33%
FPV spese correnti			278.672,92		
Spese correnti + FPV spesa	6.405.224,78	7.533.154,80	6.615.187,33	5.158.258,47	88,72%
FCDE	-170.000,00	-170.000,00			
Spese correnti + FPV spesa al netto del FCDE	6.159.224,78	7.287.154,80	6.615.187,33	5.158.258,47	91,72%

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono i fondi destinati a confluire in avanzo:

- Euro 170.000,00 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità che non deve essere impegnato ma costituisce, dopo apposita rideterminazione, accantonamento sull'avanzo dell'esercizio;

1.6.1 Personale

Il Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 781 del 06/11/1997; successivamente ha subito varie modifiche e integrazioni, l'ultima delle quali apportata con atto di Giunta n. 95 del 24/09/2009.

Il piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2023/2024 è stato approvato con atto di Giunta n. 75 del 14/09/2023;

Dotazione organica del personale, numero dipendenti

Dotazione organica al 31/12/2022

	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
D3	1	1	0
D	6	6	0
C	16	15	1
B3	6	6	0
B	2	2	0
A	0	0	0
Totali	31	30	1

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate la seguente variazione nella dotazione del personale in servizio:

- Dal 01/02/2023 cessazione Specialista contabile cat. D presso area servizi finanziari
- Dal 31/12/2023 cessazione Specialista tecnico cat. D presso Area Urbanistica
- Dal 01/01/2024 unificazione Servizio Urbanistica e Servizio Ambiente con conseguente assunzione di uno Specialista tecnico cat. D
- Dal 01/04/2024 assunzione Specialista contabile cat. D presso Area Servizi Finanziari

1.6.2 Prelievi dal fondo di riserva

Nel corso del 2023 si sono resi necessari sei prelievi dal Fondo di Riserva per un totale di euro 113.312,16, per gli interventi dettagliati nella tabella seguente.

Delibera	Importo	Descrizione
	35.000,00	Fondo di riserva al 01/01/2023
Giunta Comunale n. 14 del 06/03/2023 - 1° Prelievo	9.600,00	
Giunta Comunale n. 82 del 16/10/2023 - 2° Prelievo	5.000,00	
Giunta Comunale n. 91 del 30/10/2023 - 3° Prelievo	10.695,00	
Giunta Comunale n. 106 del 18/12/2023 - 4° Prelievo	5.600,00	
Giunta Comunale n. 112 del 28/12/2023 - 5° Prelievo	14.105,00	
	45.000,00	Totale prelievi dal fondo di riserva
	0,00	Fondo di riserva al 31/12/2023

1.6.3 Rispetto limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

3. I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali lo stesso percepisce una tariffa. Negli ultimi anni la gestione di diversi servizi a domanda individuale è stata affidata all'Unione, e pertanto questi non trovano più visibilità diretta nel bilancio comunale.

In particolare, nel corso degli anni sono stati trasferiti all'Unione i servizi scolastici e socio-assistenziali.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma dell'83. Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M.Interno.

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune rimangono i seguenti:

- Teatro "La Venere"
- Impianti sportivi
- Illuminazione votiva

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2023, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 28,52%.

Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi anni è il seguente.

Servizi a domanda individuale: andamento percentuale di copertura

CONFRONTO TEMPORALE DEL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE							
	DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
N. 1	IMPIANTI SPORTIVI	46,71%	34,03%	30,66%	42,11%	20,80%	22,82%
N. 2	ILLUMINAZIONE VOTIVA	179,91%	152,38%	155,71%	126,89%	131,53%	116,49%
N. 3	TEATRO COMUNALE	22,93%	19,04%	18,27%	11,73%	0,00%	0,00%
	TOTALE	43,93%	34,03%	36,91%	41,65%	26,85%	28,52%

I servizi a domanda rimasti in gestione al Comune presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella tabella sottostante.

Servizi a domanda individuale: percentuale di copertura per servizio

Di seguito si riportano i prospetti analitici dei singoli servizi a domanda individuale.

CONFRONTO TEMPORALE DEL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE							
	DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023
N. 1	IMPIANTI SPORTIVI	46,71%	34,03%	30,66%	42,11%	20,80%	22,82%
N. 2	ILLUMINAZIONE VOTIVA	179,91%	152,38%	155,71%	126,89%	131,53%	116,49%
N. 3	TEATRO COMUNALE	22,93%	19,04%	18,27%	11,73%	0,00%	0,00%
	TOTALE	43,93%	34,03%	36,91%	41,65%	26,85%	28,52%

Servizi a domanda individuale: dettaglio

N. 1 - IMPIANTI SPORTIVI	
SPESE	
- Personale	4.200,00
- Gestione impianti	56.630,00
- Manutenzioni	
- Utenze	55.914,65
- Spese diverse	
- Contributi	800,00
- Interessi passivi	24.069,46
- Quota annuale ammortamento cespiti	54181,98
TOTALE SPESE	194.996,09
ENTRATE	
- Proventi da tariffe	21.212,54
- Affitti	23.286,29
- Contributi	
TOTALE ENTRATE	44.498,83

N. 2 - ILLUMINAZIONE VOTIVA	
SPESE	
- Personale	8.500,00
- Manutenzioni e prestazioni diverse	1.058,00
- Utenze (energia elettrica)	7.550,82
- Interessi passivi	98,09
- Quota annuale ammortamento cespiti	
TOTALE SPESE	17.206,91
ENTRATE	
- Proventi da tariffe	20.044,00
TOTALE ENTRATE	20.044,00
Percentuale copertura delle spese:	116,49%

N. 3 - TEATRO COMUNALE	

SPESE	
- Gestione	
- Manutenzioni	8.004,81
- Utenze	6.125,16
- Raffrescamento	
- Interessi passivi	
- Quota annuale ammortamento cespiti	
TOTALE SPESE	14.129,97
ENTRATE	
- Proventi da tariffe	
- Affitti	
- Rimborsi spese	
TOTALE ENTRATE	0,00
Percentuale copertura delle spese:	0,00%
TASSO DI COPERTURA COMPLESSIVO DEI TRE SERVIZI	
	28,52%

4. Il programma investimenti

4.1 Le risorse per gli investimenti

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2023.

Entrate c/capitale: percentuale di realizzazione

Descrizione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti	Riscossioni	% realizzazione
Entrate in conto capitale	2.622.003,29	2.800.201,25	2.794.922,70	1.699.502,37	99,81%
Entrate da riduzione attività finanziarie		-	-	-	
Accensione prestiti					
Totale	2.622.003,29	2.800.201,25	2.794.922,70	1.699.502,37	99,81%

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito della armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono ora allocate distintamente al titolo 4° "Entrate in c/capitale" e al nuovo titolo 5° "Entrate da riduzione di attività finanziarie" oltre al titolo 6° "Accensione di prestiti". In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riporta il seguente quadro di sintesi:

Permessi di costruire, accertamenti e oneri restituzioni

Costo di costruzione e sanzioni	2019	2020	2021	2022	2022
Accertamenti	341.863,09	211.317,43	224.229,89	330.488,00	460.060,56

Nella tabella seguente sono illustrati gli investimenti assestati dopo l'ultima variazione al bilancio di previsione e al piano degli investimenti approvata delibera di Consiglio Comunale

6. La tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'**Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti**, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

L'indicatore esprime il ritardo medio di pagamento, in giorni, ponderato in base all'importo delle fatture. Un indicatore negativo indica che i pagamenti sono mediamente effettuati prima della scadenza.

Un indicatore di -10,60 significa che il Comune di Savignano sul Panaro paga le fatture mediamente con oltre 10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza di legge di 30 giorni, ossia paga a ca. 20 giorni dal ricevimento fattura.

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO (Calcolo dal 01-01-2023 al 31-12-2023)

Numero Elementi per il calcolo	1.593
Importo Totale	3.206.046,66
Coefficiente per Calcolo (ponderato con gg.)	75.367.366,15
TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO (giorni)	23,51

TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO (Calcolo dal 01-01-2023 al 31-12-2023)

Numero Elementi per il calcolo	1.593
Importo Totale	3.206.046,66
Coefficiente per Calcolo (ponderato con gg.)	-33.970.366,15
TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO (giorni)	-10,60

A riguardo viene rilasciata apposita attestazione ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, in allegato al rendiconto.

7. Enti e organismi strumentali e società partecipate

7.1. Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 29/09/2017, inviato alla Corte dei Conti con Pec prot. 13352 in data 27/11/2017, il Comune di Savignano sul Panaro ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30/09/2018.

7.2. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione n. 46 del 20/12/2023 l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Savignano sul Panaro (dati al 31/12/2022):

Enti partecipati dal Comune di Savignano sul Panaro

Tipologia	Ragione sociale	Attività svolte	Quota di partecipazione del Comune	Valore della partecipazione	Sito web
Società partecipata	SETA S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,035%	6.295,84	www.setaweb.it
Società partecipata	AMO Agenzia per la Mobilità S.p.A.	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di modena	0,141%	29.399,84	www.amo.mo.it
Società partecipata	Lepida S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0014%	1.089,64	www.lepida.it
Ente strumentale partecipato	A.S.P. Terre di Castelli "Giorgio Gasparini"	Azienda Pubblica Servizi alla Persona	5,05%	136.823,03	www.aspvignola.mo.it
Ente strumentale partecipato	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna	Ente pubblico economico dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP)	1,05%	121.828,17	www.aziendacasamo.it
Ente strumentale partecipato	Fondazione Democenter-Sipe	Sostegno delle imprese nella realizzazione di attività di ricerca industriale, innovazione, trasferimento tecnologico e servizi connessi	0,51%	6.296,22	www.democentersipe.it

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione.

Il bilancio del Comune di Savignano sul Panaro è reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Comune:

https://www.savignano.it/amministrazione_trasparente/bilanci/index.htm

Il Comune di Savignano sul Panaro aderisce inoltre all'Unione Terre di Castelli, costituita ai sensi dell'art.32 del D. Lgs. 267/2000, insieme ai Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Guiglia, Marano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca; il bilancio dell'Unione è reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Unione Terre di Castelli:

8. Debiti fuori bilancio

Ciascun responsabile di settore contestualmente all'atto di rideterminazione dei residui attivi e passivi ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio per l'esercizio 2021.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Debiti fuori bilancio

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
4.440,80	-	-	-	401,80

9. Strumenti finanziari derivati: oneri e impegni derivanti

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e altri soggetti

Il Comune di Savignano sul Panaro con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 05/08/2019 ha approvato la concessione della garanzia sussidiaria a favore dell'Unione Terre di Castelli nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, assumendo l'impegno a subentrare in tutte le obbligazioni esistenti in capo all'Unione nei confronti dell'Istituto mutuante, in caso di inadempimento del garantito, per un importo di euro 233.839,42.

CALCOLO ACCANTONAMENTO FCDE - RENDICONTO 2023

Piano Finanziario	Nr. Capitolo	Descrizione	2019			2020			2021			2022			2023			Scelta metodo	Residui al 31.12.2023	Intonamento Minimo a F	Percentuale FCDE	Extra accantonamento
			Incasato c/Res	Residui Iniziali	Coef.	Incasato c/Res	Residui Iniziali	Coef.	Incasato c/Res	Residui Iniziali	Coef.	Incasato c/Res	Residui Iniziali	Coef.	Incasato c/Res	Residui Iniziali	Coef.					
3.1.2.1.6	31500.0000	Proventi da incassati scottati - Palestre comunali	0,00 €	0,00 €	100,00 %	3.632,02 €	3.632,02 €	100,00 %	929,00 €	939,90 €	100,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	
3.1.3.1.3	31360.0000	Proventi da canoni e locazioni aree attrezzate - I	7.005,00 €	20.767,00 €	23,73 %	21.190,00 €	32.848,00 €	64,42 %	8.760,01 €	13.518,00 €	64,79 %	3.690,00 €	6.598,00 €	56,47 %	1.830,00 €	6.598,00 €	27,74 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	8.428,00 €	4.448,30 €	52,78 %	0,00 €
3.1.3.2.0	30250.0005	Fidi attivi - Molispa innovativa - RILEVANTE	0,00 €	0,00 €	100,00 %	0,00 €	0,00 €	100,00 %	0,00 €	0,00 €	100,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	
3.1.3.2.0	30250.0007	Fidi attivi - Patrimonio comunale - RILEVANTE F	0,00 €	0,00 €	100,00 %	3.033,86 €	3.033,86 €	100,00 %	2.867,50 €	2.867,50 €	100,00 %	2.867,50 €	2.867,50 €	74,14 %	11.468,00 €	12.468,00 €	91,98 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	1.000,00 €	6,78 €	6,78 %	0,00 €
3.1.3.2.0	30250.0008	Fidi attivi - Patrimonio comunale	0,00 €	0,00 €	100,00 %	18.973,09 €	18.973,09 €	100,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	19.000,00 €	60,00 €	0,32 %	0,00 €	
3.1.3.2.0	31360.0000	Proventi concessione aree e spazi pubblici - RILI	24.341,90 €	34.083,96 €	71,46 %	2.500,00 €	3.010,25 €	83,05 %	0,00 €	510,25 €	0,00 %	0,00 €	510,25 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	
3.1.3.2.2	30250.0001	Fidi attivi - Canoni da calcio (convenzioni) - RIL	0,00 €	0,00 €	100,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	32.020,00 €	32.020,00 €	100,00 %	10.870,00 €	21.350,00 €	65,00 %	21.350,00 €	21.350,00 €	100,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €
3.1.3.2.2	30250.0009	Fidi attivi - Centro "T. Nuvoletti" (convenzioni) - F	0,00 €	0,00 €	100,00 %	1.300,00 €	1.300,00 €	100,00 %	2.600,00 €	2.600,00 €	100,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	5.200,01 €	5.200,01 €	100,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €
3.1.3.2.2	31360.9900	Proventi da locazione fabbricati comunali diversi	610,00 €	3.101,00 €	19,67 %	0,00 €	200,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	
3.1.3.2.2	30250.0002	Fidi attivi - Fidejuss (convenzioni) - RILEVANTE	0,00 €	0,00 €	100,00 %	1.678,49 €	1.794,00 €	81,97 %	0,00 €	306,24 €	0,00 %	2.242,40 €	3.231,62 €	69,39 %	15.369,20 €	15.369,20 €	38,34 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	15.199,00 €	6.393,04 €	42,06 %	0,00 €
3.1.3.2.2	30250.0003	Fidi attivi - Servizio pulizia - RILEVANTE IVA	0,00 €	0,00 €	100,00 %	5.979,47 €	5.979,47 €	100,00 %	0,00 €	3.293,20 €	0,00 %	0,00 €	3.293,20 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	
3.1.3.2.2	30250.0004	Fidi attivi - Teatro "Lu Vignone" (convenzioni) - R	0,00 €	0,00 €	100,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	
1.1.5.1.2	12291.0000	TARI - Tassa sui Rifiuti - Riscuoto evasione/elita	11.897,29 €	33.224,85 €	35,81 %	3.967,57 €	21.327,25 €	18,60 %	11.564,52 €	16.908,82 €	68,39 %	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	
1.1.5.1.1	12250.0000	TARI - Tassa sui Rifiuti	234.132,84 €	645.100,40 €	36,32 %	234.184,06 €	466.621,24 €	55,17 %	295.753,73 €	514.865,77 €	57,46 %	244.520,80 €	471.488,77 €	51,82 %	289.370,11 €	484.070,00 €	57,86 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	596.814,07 €	294.110,20 €	49,28 %	0,00 €
1.1.1.6.1	11180.0000	IMU - Imposta municipale propria	0,00 €	0,00 €	0%	39.826,07 €	39.826,07 €	99,61 %	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €
1.1.1.8.2	01182.0000	IMU - Imposta municipale propria - Rescupero via	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €
3.1.3.2.2	30250.0010	Fidi attivi - Gestione nuovo centro sportivo "T. N.	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 €	0%	0,00 €	0,00 %	1. Media Semplice Capolati dei rapporti annui	0,00 €	0,00 €	0,00 %	0,00 €	
																		646.666,29 €	316.419,36 €			